

Sea Cars s.r.l.
CONCESSIONARIA LAND ROVER
PER LE PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA
SAVONA - ALBENGA
siamo certificati ISO9002

SAVONA

REDAZIONE: Savona, via Paleocapa 19/4, tel. 019/840.261, fax 019/813.683 - E-Mail: savona@ilsecoloxix.it
PUBLIRAMA: Savona, via Paleocapa 19/3, tel. 019/821.705, tel. e fax 019/821.318

POSSIBILITA'
DI
FINANZIAMENTO
A
TASSO ZERO

IL SECOLO XIX

10 agosto 2003, Domenica • 19

FRONTALE TRAGICO A BERGEGGI OGGI I FUNERALI DEL GIOVANE

Si svolgeranno stamane alle 8 nella chiesa di via Chiavella i funerali di Marcello Raciti, il ventiduenne morto l'altra notte in un frontale a Bergoggi

Canceli e Vaccaro a pagina 21



SFILANO I CARRI DEL CARNEVALE ESTIVO

Stasera grande appuntamento con il Carnevale estivo dei Bagni Marini. Ogni stabilimento ha preparato i costumi ispirati a un tema. Ore 21 in piazza Sisto

Schenone a pagina 24



IN LIGURIA

A PAGINA 29 E 30

LE NOTTE INQUIETE DI SASSELLO

Altro che turismo addormentato, a Sassello, nell'entroterra savonese. Nel salotto letterario all'aperto si sono incontrati Ennio Remondino, inviato di guerra, e Lina Sotis, la signora del giornalismo italiano. Scintille a go-go.

GEORGE CLOONEY TESTIMONIAL

Il bell'attore americano George Clooney è diventato il testimonial della campagna-vita organizzata dalla Croce Verde chiavarese. Ha prestato la sua immagine per un progetto che prevede un ampio utilizzo dei defibrillatori.

INFERNO SULLA CITTA Terribili i conti del disastro ambientale: bruciati 400 ettari di vegetazione, sterminio di animali, danni incalcolabili

La Procura a caccia dei piromani

E il rogo ieri si è riaperto all'improvviso

Un fascicolo contro ignoti per incendio doloso. Lo ha aperto nel tardo pomeriggio di ieri il procuratore capo della Repubblica di Savona, Vincenzo Scolastico, che nonostante fosse il sabato prima di Ferragosto ha trascorso molte ore della giornata al sesto piano di palazzo di giustizia per occuparsi in prima persona dei roghi che negli ultimi giorni hanno devastate le colline a ponente del centro cittadino mandando in fumo, per il momento, oltre 400 ettari di vegetazione nella zona della Conca Verde e di Madonna degli Angeli. «Una inchiesta — conferma il dottor Scolastico — che sto conducendo insieme con il sostituto Ceccarelli, di turno in questi giorni. Lunedì effettueremo un vertice per decidere come e soprattutto in quali direzioni muoverci. Per il momento ci siamo limitati ad acquisire una prima serie di informazioni».

La notizia dell'apertura dell'inchiesta da parte dell'autorità giudiziaria è arrivata proprio nel giorno in cui il grande incendio, che per due notti consecutive ha tenuto svegli e con il fiato sospeso centinaia di savonesi, sembrava fosse sotto controllo e ormai in procinto di esser spento. Ma a metà pomeriggio, nonostante l'intervento di due Canadair e di un elicottero, l'incendio ha avuto come un sussulto, riprendendo il suo cammino devastatore al di sopra dell'ostello della gioventù, nella zona della Conca Verde. «Fortunatamente — sottolinea il comandante della polizia municipale, Igor Aloï, che in questi ultimi tre giorni ha seguito costantemente l'evolversi della situazione — sembra che il fronte dell'incendio sia indirizzato verso la parte alta della Conca Verde. In una zona cioè

DEGO

Fuoco agli sterpi agricoltore denunciato

Deگو. Un agricoltore di 56 anni abitante a Deگو, G. P., è stato denunciato dai carabinieri per incendio colposo. L'altro pomeriggio, infatti, mentre stava ripulendo un terreno di sua proprietà in località Carpeggio, ha perso il controllo del fuoco che aveva acceso per bruciare delle sterpaglie. Nel giro di pochissimo tempo le fiamme si sono estese a un bosco attiguo, arrivando addirittura a minacciare un maneggio di proprietà dello stesso agricoltore. Per domare le fiamme, che nel frattempo avevano già divorato circa due ettari di vegetazione, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco del distacco di Cairo. L'agricoltore denunciato per incendio colposo rischia da uno a cinque anni di reclusione.

dove in parte era già passato nei giorni scorsi e dove non ci risulta vi siano abitazioni. Ovviamente speriamo ancora di riuscire a tenere sotto controllo le fiamme, evitando che possano provocare nuovi danni al nostro patrimonio boschivo». Per cercare di fermare il cammino delle fiamme, nella zona alta della Conca Verde continuano a essere impegnati vigili del fuoco, uomini della forestale e decine di volontari. Che stanno cercando di circoscrivere l'incendio, evitando che si possa propagare ad altre

L'ESPERTO

«RISCHIO DESERTIFICAZIONE»

«Per far tornare il verde sulla collina di Savona ci vorranno venti o trent'anni, mentre tra Pietra e Loano dove si sono verificati gli ultimi incendi, si parla di 50-70 per veder ripristinato l'ambiente naturale». Pier Edoardo Mulattiero, comandante della forestale di Savona parla di «danni subdoli» provocati dai giganteschi roghi di questi giorni a un ambiente «che rischia la desertificazione». Perché, comandante? «Oltre ai danni paesaggistici e forestali visibili — spiega — c'è quello meno appariscente, ma se possibile ancor più pesante del degrado della fertilità dei terreni attraversati dalle fiamme. Un elemento che fa ritardare o addirittura mette in discussione la fase ricostitutiva dell'habitat prece-



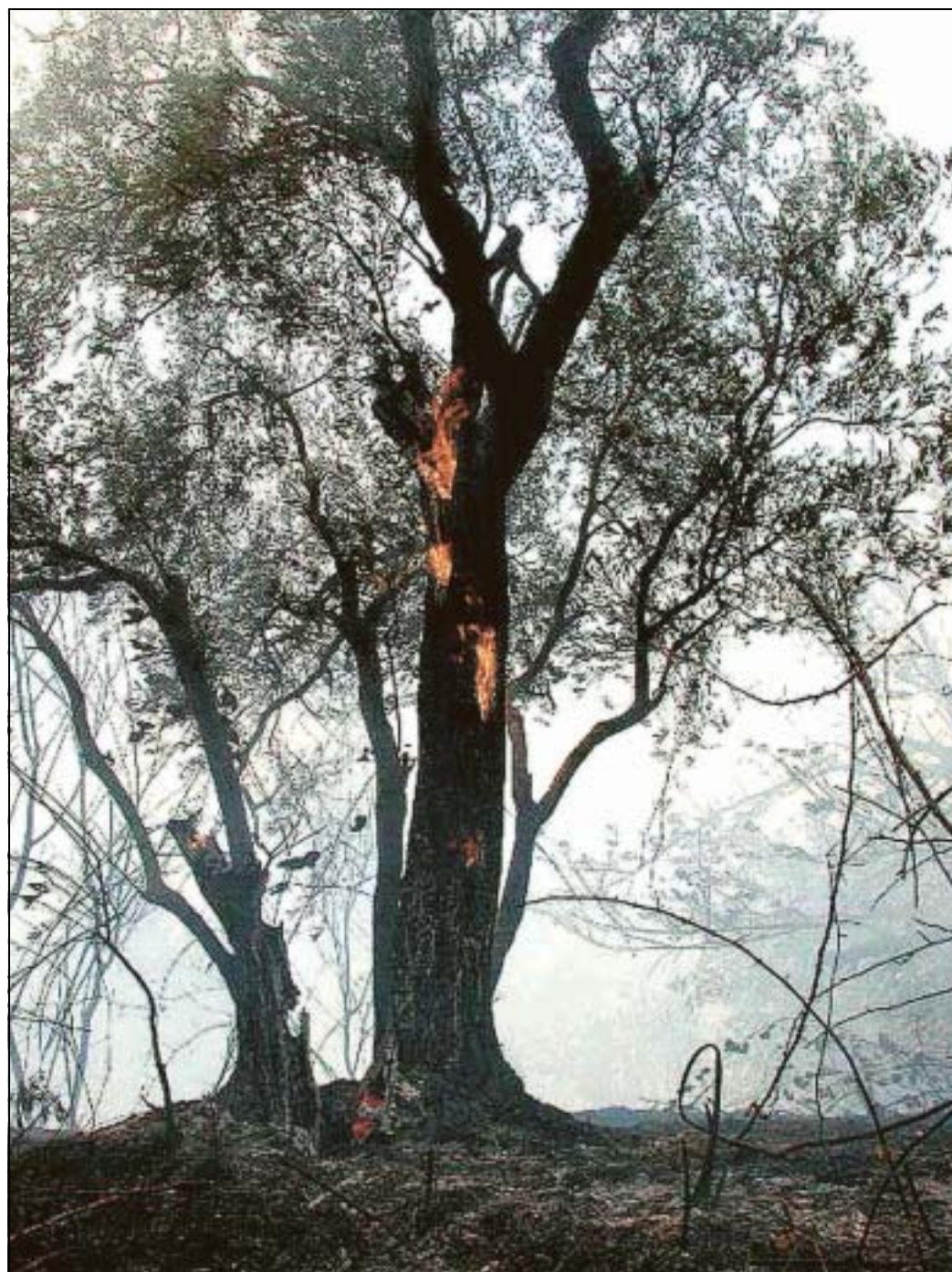
dente per molti anni dall'incendio. Quindi siamo oltre la distruzione vera e propria che oggi è davanti agli occhi di tutti. Qui si tratta di calcolare la fase di recupero della fertilità del suolo. E il rischio è di vedere progressivamente avanzare una sorta di «desertificazione» dagli effetti devastanti in cui la vegetazione non riesce a ricrescere per decenni». Perché calcola tempi diversi di recupero per la Conca Verde e Pietra-Loano? «Nel primo caso si tratta di terreni la cui «fertilità vegetativa» è più elevata e, quindi, a più rapido recupero: quando ci spostiamo più a Ponente, su terreni collinari meno ricchi di vegetazione, il rischio di degrado aumenta ed è destinato a persistere nei decenni successivi».

A. V.

Anche se il grosso rischio è che la zona interessata dall'incendio vada verso la desertificazione.

Intanto vi è da registrare un bilancio da parte dell'Enpa, secondo i responsabili della sezione savonese della protezione animali, l'incendio a Madonna degli Angeli e alla Conca Verde avrebbe provocato la morte di 80 mila mammiferi, quattro milioni tra rettili e uccelli e oltre due miliardi di insetti.

Gianluigi Canceli



AGONIA DI UN BOSCO. Immagine emblematica della distruzione causata dal rogo (foto Russo)

IL SECONDO FRONTE Loano, fiamme partite dall'autostrada

Sugheri feriti a morte

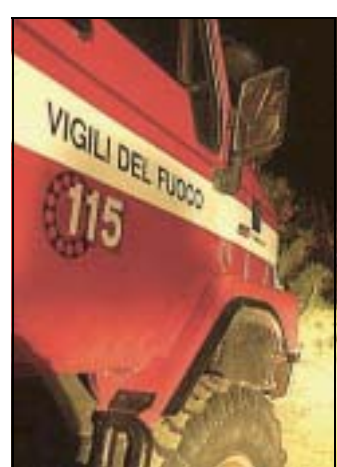
Loano. Fuoco sulle colline del levante cittadino. Ieri mattina poco dopo le undici e trenta un incendio è divampato in località Pusetti, sopra al cimitero. Il fuoco si è sviluppato poco sopra un'area di sosta dell'Autofiori e ha devastato circa quattro ettari di macchia mediterranea, con pini, querce e sugheri. Per fortuna l'intervento tempestivo di vigili del fuoco, protezione civile e volontari ha permesso di circoscrivere il rogo che non ha raggiunto abitazioni. Un elicottero della Regione e un canadair hanno lavorato incessantemente tutto il pomeriggio fino a dopo il tramonto, insieme a un dozzina di uomini. Attimi di paura a Loano, soprattutto per gli abitanti del Borgo degli Aranci poco distante dal rogo, per il timore che le fiamme costringessero ad evacuare la zona. L'allarme è scattato intorno alle 11.30 quando alcuni automobilisti in viaggio sull'autostrada hanno iniziato a vedere in prossimità della galleria che divide Pietra da Loano fiamme e fumo. L'incendio, che potrebbe essere

di origine dolosa ma anche dovuto ad un mozzicone gettato imprudentemente, è divampato poco sopra l'area di sosta e da lì è salito lungo il versante della collina, ha invaso campi coltivati e distrutto gran parte del Bosco del Principe. La colonna di fumo è stata notata da tutta la costa, da Borgio fino a Borghetto. E grande è stata la paura che le fiamme potessero raggiungere le case (si è anche temuto a un certo punto per la sagra di Ranzi) ma, l'intervento dei vigili del fuoco e dei mezzi hanno permesso, già nelle prime ore del pomeriggio, di circoscrivere l'incendio e scongiurare la chiusura dell'autostrada. Il fuoco è stato domato e tenuto sotto controllo fino a sera. Il lavoro instancabile di vigili del fuoco e volontari del Comune ha evitato che l'incendio si estendesse a macchia di leopardo come a Savona. I disagi per la popolazione sono stati limitati ma il danno ecologico è enorme perché non sono molti i sughereti rimasti nella zona.

Si. Ta.

RISCHIO ESPLOSIONE Il proprietario teneva cartucce senza permesso: denunciato

Una polveriera nel casolare bruciato



I vigili del fuoco al lavoro

Stella. Un rogo aggredisce nella notte una casa isolata, e al mattino per vigili del fuoco e carabinieri spunta la sorpresa: una piccola polveriera in mezzo a ceramiche e statue di gesso. Il proprietario della casa, Carlo P., albisolese di 58 anni, è un appassionato di ceramica e caccia, ma se l'amore per l'arte è innocuo, la sua seconda passione gli ha procurato una denuncia per detenzione di materiale esplosivo.

Domato l'incendio, i soccorritori hanno infatti trovato alcuni chili di polvere da sparo e un centinaio di cartucce da caccia. Se il fuoco li avesse raggiunti durante le operazioni, i pompieri, ignari, avrebbero rischiato di essere investiti da un'esplosione.

Intorno alle 22,30 di venerdì

una vecchia casa di via Sansobbia, a Stella, è stata aggredita dalle fiamme. Il fuoco è partito dall'esterno del fabbricato, forse da una centralina elettrica andata in tilt (le cause sono ancora al vaglio dei vigili del fuoco), ha fatto esplodere i vetri di due finestre e si è propagato al sottotetto. Il calore ha distrutto almeno un terzo della copertura. Sul posto si sono precipitate tre squadre dei vigili del fuoco, i carabinieri di Stella e di Albisola. Il tempestivo intervento dei soccorritori, chiamati da alcuni vicini e impegnati per oltre quattro ore nello spegnimento, ha evitato che l'incendio si estendesse all'interno dell'abitazione e ai mobili.

La casa era disabitata e viene utilizzata dal proprietario come

piccolo laboratorio per coltivare la passione per la ceramica. I danni sono stati limitati al tetto e a una parete esterna, ma il bilancio avrebbe potuto essere ben più grave se il fuoco avesse raggiunto una stanza in cui erano custoditi alcuni chili di polvere da sparo. Il ritrovamento dell'esplosivo ha lasciato di stucco i vigili del fuoco durante il sopralluogo per la verifica dei danni. Probabilmente la polvere da sparo serviva per riempire le cartucce da utilizzare poi durante la stagione di caccia. Una piccola polveriera, la cui presenza non era stata comunicata dal proprietario ai carabinieri di Stella. E' quindi scattata una denuncia, con relativo sequestro, per detenzione di materiale esplosivo.

Giovanni Vaccaro

la STORIA



Sassello, tutti i Cd erano taroccati i carabinieri "spengono" Radio Dab

Sassello. Avevano creato una emittente radiofonica locale, "Radio DAB" (dai loro nomi di battesimo, Daniele, Alessandro e Bruno), senza richiedere le indispensabili autorizzazioni. Non solo: la musica che diffondevano, sembra con successo perché l'emittente è risultata essere una delle più ascoltate dai giovani della zona di Sassello e Urbe, proveniva da compact disc che loro stessi avevano masterizzato artigianalmente,

senza tenere in alcun conto le rigide norme che tutelano il diritto d'autore.

A finire nei guai, denunciati all'autorità giudiziaria per ricezione, distribuzione e diffusione a mezzo radiofonico di opere musicali sprovviste del marchio Siae, installazione ed esercizio di impianti radiofonici sprovvisti di autorizzazione, sono stati tre giovani amici, molto conosciuti in zona: Daniele R., 34 anni, di Biella, Ales-

sandro G., 33 anni, di Sassello, e Bruno S., 34 anni, di Genova.

I carabinieri di Urbe e Sassello sono entrati in azione ieri mattina e, sotto il coordinamento della procura della Repubblica, hanno compiuto una perquisizione nella sede della radio. Sono stati sequestrati 350 cd masterizzati "in proprio" e tutte le apparecchiature utilizzate per effettuare le trasmissioni radiofoniche.

G. Canc.

AVVISO D'ASTA CASA NOSTRA SIGNORA DI MISERICORDIA CELLE LIGURE

Vende in Celle Ligure Via Colla, 121/7, con la procedura di cui agli artt. n. 73 lettera c) e 76 del RD 23.05.1924 N. 827 Appartamento al terzo piano, vani 4,5, superficie lorda mq. 84,70 - occupato.
PREZZO A BASE D'ASTA: EURO 150.000,00
Scadenza presentazione offerte: ore 13,00 del 22 settembre 2003
L'asta verrà effettuata il giorno 23 settembre 2003 alle ore 10,00 presso la sede dell'Ente.
Ulteriori informazioni presso la Segreteria dell'Ente tutti i giorni feriali, sabato compreso, orario d'Ufficio tel. 019 990064 Celle Ligure, 22 luglio 2003

IL PRESIDENTE: Paolo Cappa